

OGGETTO: Parere relativo alla P.D. n. 64/2020 ad oggetto "Variante al Piano degli Interventi n. 71, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 07/08/2018 tra Comune di Venezia, Comune di Mogliano Veneto (TV), A.N.A.S. s.p.a. e Generali Italia s.p.a. relativa la realizzazione di nuovo svincolo stradale e connessioni della rete ciclopedonale intercomunale su Strada Statale n. 13 intersezioni Via Gatta e Via Marocchesa intersezioni semaforizzate dal km 7+252 ed il km 7+500. ADOZIONE."

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'

Su proposta del Delegato all'Urbanistica;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento interno della Municipalità di Mestre-Carpenedo;

Vista la nota prot. n. 277312 del 01.07.2020 con la quale l'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Convenzionata, Ambiente e Città Sostenibile ha chiesto, ai sensi degli articoli 23 dello Statuto comunale, e ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione V, nelle sedute del 10.07.2020 e del 13/07/2020, ha chiesto la discussione in Consiglio di Municipalità;

Ritenuto che la proposta di provvedimento sulla quale è stato richiesto il parere del Consiglio di Municipalità di Mestre-Carpenedo:

- debba essere valutata con particolare attenzione in considerazione dell'importanza della tipologia di provvedimento adottato e delle ripercussioni che interessano un'ampia parte della cittadinanza;
- non presenti affatto, a dispetto di quanto asserito nella citata nota di trasmissione di richiesta di parere, aspetti di urgenza in riferimento all'iter appena iniziato e che, verosimilmente, non troverà compimento entro la fine di questa consiliatura;

Considerato che i termini assegnati al Consiglio municipale per l'espressione di parere non siano compatibili con quanto dianzi indicato;

Richiamati i principi e la L.R. 14/2017 recante "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. 23 aprile 2004, n.11 "Norme per il

governo del territorio e in materia di paesaggio”, che si prefigge come obiettivo di non sottrarre ulteriore terreno agricolo e naturale alla campagna e al paesaggio;

Considerato che risulta prioritario l’obiettivo dell’azzeramento del consumo del suolo e proprio in questa direzione la Commissione Europea con il documento “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo” già nel 2013 si è posta come obiettivo per il 2050 di fermare l’occupazione di ulteriore suolo, obiettivo assunto poi anche dalla Regione Veneto con apposita Legge;

Considerato che

- il Terraglio, corrispondente al primo tratto della S.S. n°13 “Pontebbana”, che collega Mestre a Treviso, la cui istituzione viene fatta risalire all’anno 1153 d.C., essendo strada estremamente importante sia dal punto di vista storico e ambientale per il nostro territorio, e non solo, tanto da meritare la speciale tutela dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali;
- il piccolo borgo di Marocco ne verrebbe stravolto e non vedrebbe alcuna tutela della sua specificità e dei suoi abitanti (Centro Storico Minore tutelato da apposita Variante al PRG);
- la variante proposta sottrarrebbe ampie porzioni di aree destinate all’ampliamento del Bosco di Mestre;
- non c’è alcun impegno dell’Amministrazione a destinare all’interno del territorio Comunale altrettante aree sottratte al Bosco di Mestre dalla nuova viabilità proposta;
- non sono espresse chiaramente nella delibera proposta le opere di mitigazione visiva e uditiva che verranno realizzate;
- l’unico beneficio di questa opera così gigantesca sembrerebbe essere quello di fluidificare il traffico lungo il Terraglio;
- è anche verosimile ipotizzare che la nuova viabilità apporti nel tempo ulteriore afflusso di mezzi privati, intensificandolo;
- non c’è alcun interesse da parte dell’Amministrazione per questa porzione di territorio a invertire la tendenza all’uso dell’automobile privata a favore dei mezzi pubblici;
- qualche anno or sono è stato approvato l’ampliamento proposto per Banca IFIS e la presenza importante del colosso delle Assicurazioni Generali;

Attesi la discussione e l’esito del dibattito;

Preso atto del parere di regolarità espresso dal Dirigente del Settore Decentramento Terraferma ai sensi dell’art. 5, comma 5, del Regolamento comunale delle Municipalità;

Ritenuto di esprimere parere contrario alla P.D. n. 64/2020 ad oggetto “Variante al Piano degli Interventi n. 71, ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, in attuazione del protocollo d’intesa sottoscritto il 07/08/2018 tra Comune di Venezia, Comune di Mogliano Veneto (TV), A.N.A.S. s.p.a. e Generali Italia s.p.a. relativa la realizzazione di nuovo svincolo stradale e connessioni della rete ciclopedonale intercomunale su Strada Statale n. 13

intersezioni Via Gatta e Via Marocchese intersezioni semaforizzate dal km 7+252 ed il km 7+500. ADOZIONE.”;

Atteso che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di legge con l’assistenza degli Scrutatori: _____ ha avuto il seguente esito:

Consigliere/i presenti: n.//
//

Votanti: n. //

Favorevoli: n.

Contrari: n.//

Astenuti: n.//

Non votanti: n.//

DELIBERA

di esprimere parere contrario alla P.D. n. 64/2020 ad oggetto “Variante al Piano degli Interventi n. 71, ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004, in attuazione del protocollo d’intesa sottoscritto il 07/08/2018 tra Comune di Venezia, Comune di Mogliano Veneto (TV), A.N.A.S. s.p.a. e Generali Italia s.p.a. relativa la realizzazione di nuovo svincolo stradale e connessioni della rete ciclopedonale intercomunale su Strada Statale n. 13 intersezioni Via Gatta e Via Marocchese intersezioni semaforizzate dal km 7+252 ed il km 7+500. ADOZIONE.” pre le motivazioni espresse nelle premesse, che ne fanno parte fondante e integrante chiedendo una revisione del progetto assicurando maggior rispetto all’ambiente e alla storia del territorio interessato dell’intervento e limitrofo.